



## CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CENTRALE POLITICHE SOCIALI E RAPPORTI CON LE AZIENDE SANITARIE  
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

**Servizio Prevenzione alle Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti In Difficoltà**  
Via Bruino, 4 - 10138 Torino - tel. 011 443.15.10 - Fax 011 443.15.31 e-mail: [adulti@comune.torino.it](mailto:adulti@comune.torino.it)

### **I servizi di Via Sacchi 47 – 49 rivolti a persone senza dimora a rischio di grave emarginazione**

#### Premessa

I locali siti in via Sacchi 47 e 49, lungo il perimetro della stazione di Porta Nuova, sono di proprietà di RETE FERROVIARIA ITALIANA SpA che li ha concessi in comodato al Comune di Torino per realizzare progetti con finalità sociali volti a favorire il benessere e la sicurezza nell'area della Stazione.

Dal 1995 sono attivi, in tale sede, alcuni servizi rivolti alle persone senza dimora per rispondere sia ai bisogni primari di ricovero notturno e igiene personale sia per avvicinare tali persone ai servizi sociali e/o sanitari di competenza tramite l'attività di consulenza e di accompagnamento sociale. I servizi sono gestiti da cooperative sociali che lavorano in nome e per conto della Città di Torino.

L'esigenza di affrontare anche le problematiche di tipo sanitario legate alla vita di strada induce a lavorare in stretta connessione con i servizi sanitari; nascono così le prime esperienze che porteranno alla costituzione dell'*ambulatorio sociosanitario* rivolto ai cittadini senza dimora, promosso ed organizzato, grazie all'impegno e alla competenza del Dott. *Roberto Gamba*, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria. Tale servizio viene attivato nel 1999, con la presenza continuativa in orario pomeridiano di medici del Servizio di Guardia Medica, affiancati dai volontari della Croce Rossa Italiana e dagli operatori sociali.

A novembre 2002 l'attività dell'*ambulatorio* registra un potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria: si sperimenta, infatti, uno "spazio d'ascolto" in collaborazione con il DSM dell'ASL TO 1 - che mette a disposizione una volta alla settimana personale medico specialistico.

Dal 2007 anche il Servizio Tossicodipendenze della medesima Azienda Sanitaria aderisce all'attività dello spazio d'ascolto grazie a finanziamenti regionali (progetto S.I.S.T.Ema.)

I risultati della sperimentazione sono molto incoraggianti e gli operatori promuovono così nuove attività ad alta integrazione socio sanitaria, si realizza su due Poli cittadini il progetto LIMEN, attualmente ancora in corso: il Polo Centro del progetto ha la sua sede operativa presso l'*ambulatorio*.

Il Progetto LIMEN è coordinato dal Servizio Adulti in Difficoltà e vede la partecipazione dell'ASL TO1 (Salute Mentale, Tossicodipendenze e Guardia Medica) e di alcune cooperative sociali operanti nei servizi per persone senza dimora. Si rivolge a quella quota di popolazione con problemi sanitari in grave stato di marginalità che:

- non è conosciuta dai servizi sanitari e/o sociali della Città (in quanto non è capace, non può e /o non vuole accedervi autonomamente);
- non è residente, è lontana dalle proprie reti di supporto familiari ed istituzionali salvo poi trovarsi in città, senza risorse e punti di riferimento, in un contesto spesso profondamente diverso dalla propria realtà di provenienza;

- pur conosciuta dai servizi sociali e sanitari, non riesce ad utilizzare l'offerta di prestazioni e/o non riesce a sperimentarsi in percorsi continuativi di sviluppo di abilità sociali e di reinclusione sociale.

Un'équipe multiprofessionale (composta da personale medico dei servizi sanitari specialistici, operatori sociali del privato sociale e del Comune) incontra le persone in grave stato di pregiudizio, raggiungendole anche in strada e presso i luoghi di stanzialità sul territorio cittadino con l'obiettivo di proporre percorsi di cura e di riavvicinamento ai servizi.

È in fase di definizione un Protocollo d'Intesa tra ASL TO1 e il Comune di Torino per formalizzare l'attività di integrazione socio-sanitaria realizzata presso l'Ambulatorio. Il Protocollo riguarderà le prestazioni del Servizio di Guardia Medica in sinergia con le attività sociali realizzate per conto del Servizio Adulti in Difficoltà.

### Descrizione dei servizi

Attualmente i servizi nel plesso di via Sacchi sono gestiti dall'ATI costituita dalle cooperative sociali *Animazione Valdocco* (capofila) e *Terra Mia*.

I servizi affidati sono:

- *La Casa di Ospitalità Notturna* con 8 posti letto, 10 nel periodo invernale, aperta tutte le notti dell'anno dalle 20 alle 8
- *L'Ambulatorio sociosanitario* aperto dalle ore 15,30 alle ore 18,30, esclusi i festivi, dove vengono svolte attività di prevenzione sociosanitaria, di limitazione del danno, di ascolto e invio ai servizi competenti. L'attività socio-sanitaria è garantita da medici della Guardia Medica (ASL To1) e dal personale socio educativo delle cooperative sopra citate con la collaborazione di volontari della Croce Rossa Italiana
- Il *Servizio di educativa territoriale diurna*, composto da quattro educatori che utilizzano Via Sacchi 49 come base operativa svolgendo la loro attività in strada su tutto il territorio cittadino.

### La ristrutturazione architettonica e funzionale dei servizi

Nel 2010, tramite l'intermediazione del Settore Politiche Sociali di Ferrovie dello Stato Italiane, l'Associazione Enel Cuore Onlus ha destinato un contributo di circa 280.000,00 euro alla cooperativa Animazione Valdocco per lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione del dormitorio e dell'ambulatorio sociosanitario. Tale contributo è parte di un progetto complessivo a livello nazionale finalizzato a creare, nelle principali stazioni italiane, una rete di servizi per persone in difficoltà, denominati *Help Center*, coordinati a livello nazionale dall'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle Stazioni Italiane (O.N.D.S, <http://www.onds.it/>).

I lavori di ristrutturazione hanno consentito di realizzare un ambulatorio sociosanitario in Via Sacchi 49 più ampio e più funzionale ai bisogni dei beneficiari e degli stessi operatori. I locali dell'ambulatorio sono stati infatti progettati e organizzati in funzione dei percorsi differenziati di accesso degli utenti alle attività e alle prestazioni offerte (l'igiene personale, l'accoglienza e il segretariato sociale, la visita medica). La ristrutturazione ha reso inoltre la Casa di Ospitalità Notturna di Via Sacchi 47 più spaziosa e più accogliente.

Il progetto di ristrutturazione è stato realizzato da un pool di professionisti costituito da: l'ingegnere *Lorenzo Rolle* (capogruppo), l'architetto *Dario Danon*, l'ingegnere *Domenico Turrini* e l'ingegnere *Federico Maritano*.

Le opere sono state eseguite da un pool di imprese di Chieri (TO) costituito da *Impredil di Sodano Domenico* (capogruppo), *HW Electra Sas di Magliano Walter* e *Idraulica Middonte di Middonte Davide*.

### I progetti relativi agli aspetti abitativi

Un accordo fra Ferrovie dello Stato Italiane ed IKEA Italia/Progetti Sociali ha consentito alla Casa di Ospitalità Notturna di Via Sacchi 47 di fruire della donazione dell'intero arredamento su progetto elaborato dall'architetto *Stefania Mastroeni* di IKEA.

Nei mesi precedenti l'inaugurazione, in collaborazione con gli antropologi del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino e i designer del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, si è realizzato il progetto denominato “*Social Colours of Housing*” ideato, promosso e coordinato dall'architetto *Cristian Campagnaro*.

Il progetto ha inteso proseguire il potenziamento della struttura intervenendo sugli aspetti decorativi e percettivi degli interni, con il pieno coinvolgimento degli ospiti e degli operatori sociali che lavorano nella Casa di Ospitalità Notturna.

L'idea guida è che la riqualificazione degli spazi di accoglienza notturna, la loro trasformazione in luoghi belli, gradevoli, ricchi di contenuti simbolici e di opportunità di relazione possa contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone in condizioni di disagio e favorire negli operatori sociali la consapevolezza di svolgere un compito educativo determinante.

Durante una serie di focus group con ospiti e operatori, condotti dall'antropologa *Valentina Porcellana*, sono emerse alcune esigenze specifiche del rapporto tra involucro edilizio e utenti, considerando che la qualità anche percettiva degli spazi è parte integrante del lavoro educativo a cui sono chiamati gli operatori dei servizi di accoglienza notturna.

L'ideazione e la realizzazione degli elementi decorativi, progettati sulla base dei risultati dei focus group, sono stati al centro del workshop in cui sono stati coinvolti gli studenti del corso di Laurea in Design e Comunicazione Visiva del Politecnico di Torino e alcuni ospiti delle strutture.

Il workshop è stato coordinato dal tutor *Gianluca Scarano*, writer di provata esperienza nell'ambito della street art, e ha visto gli studenti, condotti dai coordinatori del workshop, impegnati a definire le più opportune strategie di trattamento e caratterizzazione degli spazi abitativi della Casa di Ospitalità Notturna di via Sacchi 47; il lavoro svolto ha restituito alla struttura un'immagine di luogo personalizzato ed accogliente.

L'intervento grafico realizzato da *Omar Meletti, Eleonora Fiore, Claudia Altobelli*, scelto tra una rosa di proposte dagli ospiti e dagli operatori, è stato reso possibile dal supporto tecnico dell'azienda di vernici OIKOS che ha donato i materiali necessari alla realizzazione degli interventi sulle pareti.

La documentazione fotografica di tutto il percorso, coordinata da *Ivo Martin*, è stata realizzata da *Antonio Barrella, Andrea Caddori, Angelo Peraino, Leonardo Petix, Modesto Stoppa*.

*Torino, 30 maggio 2012*